

l'indicato incremento è dovuto per miliardi 43.451 (+7,2%) alla parte corrente e per miliardi 17.360 (+25,9%) a quella di conto capitale.

Relativamente alla parte corrente si evidenzia in particolare l'incremento dei:

- redditi da lavoro dipendente (+5.458 miliardi), connesso in particolare al previsto perfezionamento dei contratti dei vari comparti di contrattazione collettiva interessati, ivi compreso il pagamento degli arretrati relativi all'anno 2000;

- consumi intermedi (+1.710 miliardi), derivante in particolare dall'accelerazione registrata nel 2000 dei pagamenti in conto competenza che fa ritenere attendibile un mutamento strutturale dei meccanismi gestionali di tale tipo di spesa. Inoltre, a ciò si aggiunge una maggiore previsione di spesa in conto residui per il Ministero della Difesa.

Il previsto incremento dei trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche (+27.709 miliardi) risulta così composto:

- le amministrazioni centrali, al netto delle Agenzie fiscali evidenziano un aumento di 1.583 miliardi rispetto ai risultati 2000, dovuto in gran parte a maggiori trasferimenti agli Enti di ricerca, all'istituzione del fondo per il funzionamento di TAR, Consiglio di Stato e Organi Costituzionali;

- per le amministrazioni locali si prevedono maggiori erogazioni (+19.637 miliardi) imputabili in gran parte al trasferimento di competenza dallo Stato alle regioni in campo amministrativo e fiscale (federalismo);

- per gli enti previdenziali si prevedono maggiori trasferimenti (+ miliardi 6.489) principalmente per l'INPS (+7.000 miliardi circa), dovuti al maggior fabbisogno connesso in larghissima parte al ridotto incasso, rispetto a quello previsto, dei proventi da cartolarizzazione dei crediti.

Per i trasferimenti alle imprese, la riduzione di spesa prevista (-2.012 miliardi) è relativa soprattutto a minori oneri per le Ferrovie dello Stato, (- 1.000 miliardi circa).

Per quanto concerne le spese in conto capitale l'incremento netto (+ miliardi 17.360) riguarda tutti i comparti ed in particolare quello dei trasferimenti, con specifico riferimento:

- alle amministrazioni centrali (+ miliardi 2.839) di cui 1.000 imputabili al Fondo Rotazione Politiche Comunitarie;

- alle regioni (+ miliardi 5.482) destinati per la maggior parte al federalismo amministrativo;

- agli enti previdenziali (+ miliardi 1.998) destinati al Fondo occupazione ed agli sgravi in quota capitaria da erogare all'INPS;

- alle imprese (+ miliardi 1.267) destinati soprattutto alle Poste (+466 miliardi), alle Ferrovie S.p.a. (+100 miliardi), alle Ferrovie in regime di concessione (+300 miliardi circa).

Le spese per acquisizione di attività finanziarie dovrebbero registrare un incremento di 1.691 miliardi attribuibile in larga parte al maggior apporto al capitale sociale delle Ferrovie dello Stato.

Nella tabella che segue sono riportati i pagamenti relativi al periodo 1994-2000, concernenti gli interventi nelle aree depresse finanziati con l'apposito fondo del Tesoro a raffronto con le stime 2001.

Tabella 18A - BILANCIO DELLO STATO : Interventi aree depresse - Pagamenti (in miliardi di lire)

	Risultati							Stime
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
SPESE CORRENTI	62	543	371	1.037	522	938	1.304	1.050
-Redditi lavoro dipendente	41	73	8	1	0	0	0	0
-Consumi intermedi	21	46	47	26	37	138	218	200
-Trasferimenti correnti a:	0	424	316	1.010	485	600	886	650
-Imprese	0	0	0	0	0	100	100	0
-Regioni						300	400	400
-Enti di previdenza e assistenza	0	400	254	916	415	200	245	150
-Altri enti pubblici centrali	0	24	62	94	70	0	141	100
- Poste correttive e compensative						200	200	200
SPESE IN C/CAPITALE	4.175	12.138	12.598	5.720	8.038	11.008	13.599	15.450
-Investimenti fissi lordi	66	133	109	164	201	497	1.037	1.200
-Contributi agli investimenti:	3.896	11.555	12.006	5.108	7.067	10.204	12.431	14.150
-Famiglie e ISP	0	0	0	0	0	34	25	50
-Imprese (compreso FS)	1.452	2.344	2.711	1.480	1.462	3.159	5.194	6.000
-Regioni	355	1.309	1.125	488	1.724	1.680	1.284	1.500
-Enti locali	0	21	34	268	447	166	485	600
-Altri enti pubblici:	2.089	7.881	8.136	2.872	3.434	5.165	5.443	6.000
-Amministrazioni locali						55	204	500
-Amministrazioni centrali						5.110	5.239	5.500
-Acquisizione di attività finanziaria	213	450	483	448	599	37	0	0
-Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	171	270	131	100
TOTALE GENERALE	4.237	12.681	12.969	6.757	8.560	11.946	14.903	16.500

PAGINA BIANCA

APPENDICE B: LA GESTIONE DI TESORERIA

La gestione di tesoreria ha esposto un avanzo di 12.888 miliardi a fronte di un saldo ugualmente positivo di 41.664 miliardi registrato nel 1999. Le ragioni del minore avanzo sono analizzate, di seguito con riferimento ai diversi comparti.

A) La *Cassa Depositi e Prestiti* ha esposto un disavanzo di 1.013 miliardi inferiore a quello registrato per il 1999 (miliardi 1.245). Nel 2000 il disavanzo di gestione, ossia l'impatto sulla tesoreria al netto degli apporti dal bilancio dello Stato e delle altre operazioni sia attive che passive con enti del settore statale e con le Regioni, è stato di 19.614 miliardi, mentre nel 1999 si era registrato un disavanzo di 14.510 miliardi.

Il peggioramento è da attribuire soprattutto al differenziale originato dall'attività creditizia a favore degli enti locali i quali, va ricordato, nel 1999 avevano proceduto a una più cospicua estinzione anticipata di mutui: a fonte di un'acquisizione netta di risorse nel 1999 per 1.642 miliardi si è avuta nel 2000 erogazioni nette per 1.277 miliardi. Più elevate nel 2000 anche le.

Si segnalano per il 2000 anche maggiori erogazioni nette per patite finanziarie a favore di comparti esterni al settore pubblico per miliardi 2.948 e apporti di capitale agli istituti di credito speciale per 398 miliardi.

B) Le operazioni dell'INPS nel settore previdenziale hanno determinato un impatto negativo per 3.246 miliardi contro un saldo positivo di 13.325 miliardi riscontrato nel 1999.

L'apporto dal bilancio dello Stato nei due periodi considerati si è ridotto di 740 miliardi, mentre i versamenti al Tesoro a valere sui contributi utilizzabili per la copertura della spesa pensionistica si sono ridotti di 13.031 miliardi.

Le erogazioni per pensioni nell'area postale, nei due periodi considerati, sono aumentate di circa 2.800 miliardi.

L'onere complessivo per il settore statale per la gestione pensionistica dell'INPS è passato da 90.112 miliardi a 105.944 miliardi anche per l'entrata a regime del pagamento da parte dell'INPS delle pensioni al personale ferroviario.

C) Le operazioni delle Regioni hanno determinato un riflesso negativo sulla tesoreria per 7.856 miliardi a fronte di un impatto positivo di 7.437 miliardi nel 1999.

Il peggioramento è derivato essenzialmente da un aumento dei 'pagamenti per oltre 15.000 miliardi, pressoché interamente per la spesa sanitaria.

Dal lato degli incassi, risultati pressoché invariati da segnalare minori trasferimenti da parte del bilancio statale per circa 17.100 miliardi, minori introiti per accisa sulla benzina per circa 1.100 miliardi e, per altro verso, un maggiore gettito per circa 10.100 miliardi accreditato per addizionale IRPEF e IRAP: per l'IRAP, si ricorda, i versamenti 1999 erano stati contenuti dal maggiore acconto corrisposto nel 1998.

D) Per quanto concerne gli interessi sui B.O.T. nel 2000 l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo negativo di 1.826 miliardi, dovuto a pagamenti per 9.400 miliardi contro l'imputazione di 7.575 miliardi.

Nel 1999 si era avuto un saldo positivo di 2.909 miliardi, dovuto a pagamenti per 7.271 miliardi ed imputazioni per 10.179 miliardi.

Al riguardo si segnala che in tale periodo l'importo dei BOT emessi è stato inferiore all'importo in scadenza per 33.871 miliardi (nel 1999 l'eccedenza dei rimborsi era stata pari a 35.107)

Al riguardo si fa notare che il Tesoro, nel quarto trimestre dell'anno ha utilizzato il BOT trimestrale come strumento di tesoreria al fine di contenere le oscillazioni di cassa determinate dallo sfasamento temporale tra pagamenti e incassi. A tal fine si è avvalso anche di due emissioni di durata inferiore ai 90 giorni: questi due minibot sono stati emessi rispettivamente ad ottobre e a novembre e sono scaduti entrambi nella prima metà di dicembre. Al fine del calcolo dei rendimenti nella scadenza trimestrale sono compresi anche i minibot, dovendo assolvere entrambe le categorie alla stessa funzione.

I rendimenti medi ponderati composti lordi, nel quarto trimestre dell'anno, hanno registrato, rispetto allo stesso periodo del 1999, un aumento di 180 punti base per i titoli trimestrali, 163 punti base per i titoli semestrali e di 142 punti base per quelli annuali, come si evince dalla tabella che segue:

	Rendimento lordo medio	
	1999	2000
TRIMESTRALI	3,047	4,843
SEMESTRALI.	3,432	5,059
ANNUALI.	3,583	5,002

In termini percentuali, nel trimestre di riferimento, rispetto al totale dei BOT emessi, i titoli trimestrali - a cui sono state assimilate le due emissioni di BOT di durata inferiore - hanno rappresentato il 25%, i titoli semestrali il 31% e quelli annuali il 44% contro rispettivamente il 20%, il 38% ed il 42% del quarto trimestre 1999.

Il complesso delle altre operazioni di tesoreria ha fatto registrare un saldo positivo di 24.803 miliardi a fronte di un avanzo di 16.748 miliardi nel 1999.

Il miglioramento è dovuto, soprattutto, ad un aumento degli introiti per circa 8.900 miliardi originato, principalmente, dall'imputazione al bilancio dello Stato nel 1999 di quote di gettito acquisite nel 1998 e riservata all'erario, principalmente per quota IRAP a compensazione della perdita di gettito conseguente all'abolizione dell'imposta sul patrimonio delle società abolita a seguito dell'introduzione dell'IRAP.

Dal lato delle spese si è avuto, nel complesso un accumulo di giacenze inferiore di circa 900: si segnalano, in particolare minori erogazioni nel 2000 per fondi destinati ad amministrazioni pubbliche per circa 4.400 miliardi, erogazioni aggiuntive rispetto ai pagamenti di bilancio di circa 1.560 miliardi per consumi intermedi (nel 1999 erano risultati non effettivamente erogati fondi per circa 850 miliardi) in parte compensate da un accumulo di giacenze per redditi di lavoro dipendente per circa 720 miliardi, una giacenza inferiore di circa 7.200 miliardi sui fondi accreditati all'Amministrazione dei Monopoli per la liquidazione di vincite e spese relative al gioco del lotto.

Tabella 1B – GESTIONE DI TESORERIA : Risultati di sintesi e stime (in miliardi di lire)												
	Gennaio - Dicembre 1998			Gennaio - Dicembre 1999			Gennaio - Dicembre 2000			Stime 2001		
	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi
CASSA D.P.	37.193	29.943	7.250	32.275	31.030	1.245	35.428	34.415	1.013	32.030	35235	-3.205
INPS	61.731	83.922	-22.191	101.824	88.499	13.325	88.053	91.300	-3.246	0	0	0
REGIONI	95.086	138.815	-43.729	157.594	150.157	7.437	157.320	165.176	-7.856	144.800	159.250	-14.450
INTERESSI B.O.T	27.258	18.669	8.589	10.179	7.270	2.909	7.575	9.400	-1.826	12.100	7.670	4.430
ALTRE PARTITE			-32.067			16.748			24.803			23.965
TOTALE			-82.148			41.664			12.888			10.740

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 2 B - CASSA DEPOSITI E PRESTITI: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)

	Gennaio - Dicembre			Stime 2001		Gennaio - Dicembre			Stime 2001
	1998	1999	2000			1998	1999	2000	
INCASSI CORRENTI	27.869	23.801	26.674	27.000	PAGAMENTI CORRENTI	15.784	15.662	16.064	20.040
INTERESSI:	19.142	22.289	24.747	25.300	PERSONALE	38	31	31	40
dallo Stato	11.922	16.791	19.087	20.400	ACQ. B.E SERVIZI	27	50	41	60
da Regioni	539	174	467	200	TRASFERIMENTI:	1.171	2.483	2.634	2.500
da Enti locali	5.068	4.739	3.931	4.000	allo Stato	7	1.342	956	1.000
da Poste	13	271	271	300	alle Poste	1.139	1.141	1.678	1.500
da Altri	1.600	314	991	400	ad Altri enti s.p	0	0	0	0
TRASFERIMENTI:	7.125	150	4.342	0	ad Altri enti esterni	25	0	0	0
dallo Stato	7.125	150	427	0	a Famiglie	0	0	0	0
da Altri	0	0	0	0	INTERESSI	13.670	12.062	11.942	15.940
ALTRI	1.602	1.362	1.500	1.700	ALTRI PAG..CORRENTI	878	1.036	1.412	1.500
INCASSI CAPITALE	5.317	2.668	4.364	80	PAGAMENTI CAPITALE	3.715	4.099	3.715	4.395
TRASFERIMENTI:	4.713	2.658	4.364	80	COSTITUZ. CAP. FISSI	0	0		0
da Stato	3.450	2.253	4.308	80	TRASFERIMENTI:	3.715	3.537	3.063	3.800
da Altri enti s.p	1.263	405	56	0	a Regioni	1.202	631	307	800
da Altri	0	405	0	0	a Comuni e province	63	202	229	250
ALTRI	604	10	0	0	ad Altri enti s.p. (1)	2.424	2.692	2.507	2.700
PARTITE FINANZIAR.	4.007	5.806	4.390	4.950	ad Altri enti	0	0	0	0
RISCOSSIONE CREDITI:	3.185	5.446	3.311	3.950	a Imprese	26	12	20	50
da Stato	0	0	0	0	ALTRI	0	562	652	595
da Poste	20	914	407	1.000	PARTITE FINANZIAR.	10.444	11.269	14.636	10.800
da Regioni	135	43	117	200	PARTECIPAZIONI E CON	305	0	398	0
da Comuni e prov.	2.317	4.300	2.606	2.500	a i.c.s.	305	0	398	0
da Altri enti s.p.	0	0	0	0	MUTUI E ANTICIPAZ.:	9.338	10.630	11.037	10.800
da Altri	713	189	181	250	Alle Poste	0	500	0	500
ALTRE	822	360	1.079	1.000	a Regioni - usi	491	0	0	0
TOTALE INCASSI	37.193	32.275	35.428	32.030	a Regioni- altri	424	1.683	2516	1.700
1.Av (+) Disav.(-) Corr	12.085	-8.139	-10.610	6.960	a Comuni e province	7.877	7.397	7.814	7.500
2.Av (+) Disav.(-) C/Cap.	1.602	1.431	-649	-4.315	ad Altri	546	1.050	707	1.100
3.Av(+)Disav.(-) (1+2)	13.687	-6.708	-11.259	2.645	ALTRE	801	639	4.306	0
4.Acq.netta Attività fin.	-6.437	5.463	10.246	-5.850	TOTALE PAGAMENTI	29.943	31.030	34.415	35.235
5.Fabb.(-)Disp.(+) (3+4)	7.250	-1.245	-1.013	-3.205					

(1) Di cui, md. 53 nel 1998 , md. 61 nel 1999 e md. nel 2000 pagati per operazioni dell'ex Agenzia per il Mezzogiorno

Tabella 3 B - TESORERIA: Analisi delle operazioni dell'INPS (in miliardi di lire)

	Gennaio - Dicembre			Stime 2001
	1998	1999	2000	
PAGAMENTI PENSIONI AREA POSTALE	-83.922	-88.499	-91.300	0
VERSAMENTI INPS AL TESORO	-1.078	-1.613	-14.644	0
APPORTI DA BILANCIO STATO E DA CONTI DI TESORERIA	62.809	103.437	102.697	102.000
IMPATTO SU TESORERIA	-22.191	13.325	-3.246	0

Tabella 4 B - TESORERIA: Analisi operazioni delle Regioni e Usi (in miliardi di lire)

	Gennaio - Dicembre			Stime 2001
	1998	1999	2000	
INTROITI CORRENTI PER F.S.N.:	62.006	76.697	57.603	44.900
Da Bilancio Stato	10.285	75.927	57.569	44.000
da altri	51.721	770	34	900
IRAP e addizionale IRPEF	0	45.190	55.345	61.400
Accisa Benzina	6.784	1.407	302	0
INTROITI PER ALTRI TRASFERIMENTI CORR.	7.750	12.996	20.429	14.500
Da Bilancio Stato	7.750	12.996	20.429	14.500
INTROITI IN C/ CAPIT.	1.439	6.228	7.432	7.500
Da Bilancio Stato:	1.439	4.991	7.432	
INTROITI DI TESORERIA UE E ALTRI :	5.609	7.161	8.182	8.000
ALTRI INTROITI	11.498	7.915	8.027	8.500
TOTALE INTROITI	95.086	157.594	157.320	144.800
F.S.N. - CORRENTE	-95.939	-107.612	-122.352	-61.600
ALTRI PRELIEVI	-42.876	-42.545	-42.824	-98.160
TOTALE PRELIEVI	-138.815	-150.157	-165.176	-159.250
RIFLESSI SU TESORERIA	-43.729	7.437	7.856	-14.450

Tabella 5B - GESTIONE DI TESORERIA: Analisi degli interessi B.O.T. (in miliardi di lire)

	Gennaio - Dicembre			Stime 2001
	1998	1999	2000	
PAG. INTERESSI A CARICO TESORERIA PER EMISSIONE BOT	-18.669	-7.271	-9.400	-7.670
IMPUTAZIONI AL BILANCIO INTERESSI PER BOT IN SCADENZA	27.258	10.179	7.575	12.100
RIFLESSI SU TESORERIA	8.589	2.909	-1.826	4.430

Tabella 6 B - TESORERIA: Analisi delle altre operazioni (in miliardi di lire)

	Gennaio - Dicembre			Stime 2001
	1998	1999	2000	
INTROITI				
TRIBUTARI	532	-9.538	95	0
CONTRIBUTI SOCIALI (1)	3.211	851	604	600
TRASFERIMENTI CORR.:	7.008	4.831	4.866	6.311
ALTRI INCASSI	5.998	4.380	5.275	6.123
TOTALE INTROITI	16.749	1.922	10.840	13.034
EROGAZIONI				
PERSONALE	1.029	0	724	0
CONSUMI INTERMEDI		851	-1.560	
TRASFERIMENTI CORR.:	45.983	-16.090	11.665	3.755
INTERESSI	1.188	-257	459	0
POSTE CORR.-RIMB.IVA	532	8.661	1.459	0
ALTRI PAGAM.CORRENTI	-11.924	16.155	-17.448	-7.950
PAGAMENTI IN C/CAPITALE	9.341	8.916	9.970	-10.766
ATTIVITA' FINANZIARIEI		-3.410	-2.015	
TOTALE EROGAZIONI	48.816	14.826	-13.902	-10.931
SALDO	-32.067	16.748	24.803	23.965

(1) Contributi per pensioni Fs

Tabella 7B – FABBISOGNO DELLE GESTIONI DI BILANCIO E TESORERIA (in miliardi di lire)

	Gennaio – Dicembre			Stime
	1998	1999	2000	2001
A-BILANCIO DELLO STATO	29.546	-72.664	-62.020	-41.740
B-GESTIONE TESORERIA	-82.148	41.664	12.888	10.740
CASSA D.P.	7.250	1.245	1.013	-3.205
ALTRE OPER.TESORERIA	-89.398	40.419	11.875	13.945
FABBISOGNO (A + B)	-52.602	-31.000	-49.132	-31.000

PAGINA BIANCA

APPENDICE C : IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

SCADENZE ED EMISSIONI

Nel quarto trimestre del 2000 il volume complessivo dei titoli di Stato italiani in scadenza è stato inferiore rispetto a quanto verificatosi sia nel trimestre precedente, sia nello stesso periodo dello scorso anno.

In particolare, il comparto a breve termine ha registrato scadenze per 44.893 milioni di euro (pari a 86.926 miliardi di lire), di cui 280 milioni sono rappresentati da emissioni in scadenza di carta commerciale, contro i 46.992 milioni di euro (90.989 miliardi di lire) del quarto trimestre 1999; mentre sul comparto a medio-lungo termine sono stati rimborsati titoli per 19.258 milioni di euro (37.288 miliardi di lire), di cui 1.528 rappresentati da emissioni sull'estero, a fronte dei 33.774 milioni di euro (65.396 miliardi di lire) dello stesso periodo dell'anno passato (v. grafici).

La politica di emissione del Tesoro ha previsto importanti novità sui titoli offerti in asta nel corso del trimestre. In generale, le esigenze di finanziamento sono risultate piuttosto contenute, grazie al consistente avanzo di cassa verificatosi nel mese di dicembre, derivante dagli introiti dell'autotassazione e dall'incasso dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi INAIL.

In tale contesto, nel mese di dicembre sono stati regolarmente offerti solo il BOT a 12 e 6 mesi rispettivamente

a metà e fine mese, per non destabilizzare il comparto di mercato ad essi indicizzato. Considerato, peraltro, il livello delle disponibilità liquide in giacenza presso Banca d'Italia durante il mese in oggetto, la data di regolamento dell'asta BOT semestrale è stata spostata al 2 gennaio 2001. Si sono invece cancellate le aste dei BTP, dei CCT e dei CTZ di fine novembre e di tutto dicembre.

Il comparto BOT è stato quello maggiormente denso di novità. In primo luogo il Tesoro, confermando la già annunciata politica di emissione del titolo trimestrale quale strumento di tesoreria, ne ha adeguato l'offerta alle oscillazioni di cassa determinate dallo sfasamento temporale tra incassi e pagamenti. In quest'ottica si è offerto regolarmente il BOT trimestrale nel solo mese di novembre facendo contemporaneamente ricorso a titoli di durata inferiori ai tradizionali 90-94 giorni nel mese di ottobre e nel mese di novembre rispettivamente per 3000 e 2500 milioni di euro (entrambi i BOT flessibili sono scaduti nella prima metà di dicembre).

In secondo luogo, a partire dall'asta di fine ottobre, è stato possibile presentare i prezzi in asta con la terza cifra decimale in modo da esprimere un rendimento più puntuale in relazione a queste scadenze più brevi della curva.

Da ultimo, anche per il titolo semestrale, il decreto di massima di novembre ha previsto, al fine di incrementare la liquidità dello strumento e regolarizzare il mercato dei CCT, il collocamento supplementare riservato agli specialisti in titoli di Stato. La riapertura si tiene, così come per il medio e lungo termine, il seguente giorno lavorativo per un nominale in offerta equivalente al 10% dell'asta principale, aumentabile con comunicato stampa se le condizioni di mercato lo rendessero necessario.

Nel comparto del tasso fisso il Tesoro, pur non perdendo il proprio interesse sul tratto a più lungo termine della curva dei tassi d'interesse, si è proposto quale emittente di